



PROVINCIA DI MATERA
AREA III TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
- Ufficio Ambiente -

Prot. n. 613 14 MAR. 2019
Casella n.....
Pratica n.....
Sottofascicolo n.....

Determinazione n. 495 del 14 MAR. 2019

Numero progressivo di settore 36 del 14 MAR. 2019

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.59/2013.
SYNDIAL SERVIZI AMBIENTALI Spa – Zona Industriale Ferrandina.

Proponente: Ufficio Ambiente

Matera, li _____

L'Istruttore
P.I. Emanuele ELETTI

Emanuele Eletti

Il Dirigente
Dott. Salvatore Vito VALENTINO

La presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente o sul suo patrimonio.

Il Dirigente di Settore

VISTA l'istanza pervenuta per il tramite del SUAP ID 2078 prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0014489 datata 18/06/2018 (acquisita al protocollo dell'Ente con n. 10592 del 20/06/2018) con la quale la Ditta "SYNDIAL SERVIZI AMBIENTALI S.P.A." ha presentato domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi dell'art.3 del D.P.R. del 13 marzo 2013 n.59 per il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dal sito della Syndial Spa, sito in località Zona Industriale Ferrandina, con recapito finale fiume Basento, corredata dalla documentazione tecnica;

RICHIAMATA l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento provenienti dal sito della Syndial Spa sito a Ferrandina – Zona Industriale rilasciata con determina n. 2228 del 25/09/2014 e voltura prot. n. 3966/2016 in favore della ditta "SYNDIAL SERVIZI AMBIENTALI S.P.A." nella persona del Titolare dott. Carlo Montella;

VISTA la nota inviata dall'ARPAB prot. n. 0002093 del 09/03/2012 relativa all'analisi ed all'esito del sopralluogo effettuato in data 31/01/2012 con la quale veniva richiesto alla Ditta Syndial di canalizzare lo scarico delle acque meteoriche e di spostare la parte terminale dello scarico realizzato per l'impianto di trattamento ad almeno 30m a valle del punto di scarico della Ditta Mythen, in quanto tali condizioni non avrebbero permesso l'individuazione delle responsabilità di un eventuale inquinamento del Fiume Basento a valle degli scarichi;

VISTO il sopralluogo eseguito in data 15/11/2018, durante il quale è stato accertato il prolungamento della condotta di scarico, come prescritto dall'ARPAB;

CONSIDERATO che durante l'incontro del 22 gennaio 2019, la Provincia di Matera ha richiesto che per una compiuta definizione dell'iter per il rilascio dell'A.U.A (prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0014489 datata 18/06/2018), sarebbe stato necessario il completamento di alcuni aspetti amministrativi attraverso la presentazione della S.C.I.A. connessi alle opere edilizie per il prolungamento del tratto di condotta di scarico, realizzato in ottemperanza alla nota ARPAB prot. n. 2093 del 9 marzo 2012;

VISTA l'integrazione della documentazione pervenuta a questo Ente con nota prot. n. 3910 del 12/03/2019 relativamente alla SCIA presentata al Comune di Ferrandina in data 4 marzo 2019 con prot. n. 5324;

RITENUTO che sulla base degli esiti dell'istruttoria condotta siano soddisfatti i requisiti tecnici e normativi previsti e che non sussistano vincoli ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.59/2013, anche in considerazione dell'ottemperanza alle prescrizioni ARPAB;

VISTO il Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) "*Norme in materia ambientale*" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), di cui Parte IV riferita alle "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*" e Parte V riferita alle "*Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera*";

VISTO il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 che detta ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 noto come *terzo correttivo "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);

VISTO il DM del 05/02/1998 "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*";

VISTO il D.M. Ambiente 5 aprile 2006, n.186, recante modifiche al predetto D.M. del 5 febbraio 1998;

VISTO il D.M. 21/07/1998 n. 350 "*Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*";

VISTO la D.G.R. n. 471 dell'8 aprile 2011 e s.m.i., relativa alla rideterminazione del calcolo delle garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti;

VISTO il D.P.R. n. 59/2013 "*Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti*

ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del D.L. n. 5/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35/2012";

VISTO in particolare l'art. 2 comma 1 lett. b) del Decreto che individua la Provincia quale Autorità competente" ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA;

VISTO la "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale del D.P.R. n. 59, del 13/03/2013" emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 07/11/2013 (protocollo n. 0049801/GAB);

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108);

CONSIDERATO che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;

RICHIAMATI i motivi espressi in narrativa e fatti salvi i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta di competenza di altri Enti, o comunque facenti capo ad altre normative non inerenti al presente atto;

VISTO la disposizione di cui all'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., in ordine alle funzioni, alle prerogative ed alle responsabilità dei dirigenti;

ATTESTATA la regolarità e la correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO atto che l'istruttoria formale per l'autorizzazione è stata regolarmente esperita dall'Ufficio Ambiente;

TENUTO CONTO che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria della provincia o sul suo patrimonio;

D E T E R M I N A

Di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 del D.P.R. del 13 Marzo 2013, n.59 l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Soc. SYNDIAL SERVIZI AMBIENTALI Spa, sita in località Zona Industriale Ferrandina, per la durata di anni quindici (15), che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento alla ditta da parte del SUAP, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni sottoelencate:

- lo scarico nel corpo idrico superficiale Fiume Basento deve essere conforme ai limiti della Tab. n.3 dell'allegato V della parte Terza del D.Lgs.n.152/2006;
- le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulla superficie impermeabilizzata del settore settentrionale sono captate mediante canalette prefabbricate con griglia carrabile e raccolte in un collettore fino al raccordo con una condotta interrata a sezione chiusa che recapita le acque al sistema depurativo;
- le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulla superficie impermeabilizzata del settore meridionale 1 sono raccolte e allontanate mediante una rete di canalette superficiali a cielo aperto fino al raccordo con una condotta interrata a sezione chiusa che recapita le acque al sistema depurativo, quelle del settore meridionale 2 sono convogliate in una vasca interrata di decantazione e tramite pompe di sollevamento vengono avviate nel sistema depurativo;
- tutte le acque meteoriche di dilavamento raccolte nel sistema depurativo vengono rilanciate attraverso un gruppo di sollevamento nel fiume Basento e scaricate nel corpo superficiale con giusta condotta,
- Il troppo pieno delle acque del sistema depurativo in casi rari ed eccezionali viene scaricato nel dissipatore di energia e di conseguenza nel fiume Basento;

Con cadenza **semestrale** devono essere effettuati gli accertamenti analitici relativi ai limiti di Tabella 3 prima colonna All. 5 della parte III D.Lgs. 152/2006 ed i relativi certificati di analisi devono essere trasmessi all'Ufficio Ambiente;

La mancata osservanza delle prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Ai sensi dell'art.124, comma 2, l'autorizzazione è rilasciata al Legale Rappresentante Dott. Carlo Montella della Società da cui origina lo scarico. Pertanto, in caso di variazione del titolare dello scarico, si dovrà richiedere una nuova autorizzazione;

La presente autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela delle acque;

I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico recettore nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal D.Lgs.n. 152/2006 del 03/04/2006;

In caso di modifiche, ristrutturazioni o ampliamenti si richiama all'osservanza di quanto dettato all'art. n.124, comma 12, del D.Lgs. n.152/2006;

La presente autorizzazione non sostituisce ad ogni effetto eventuali altre autorizzazioni di competenza di altri Enti o Uffici;

Di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera a), del D.P.R. n.59/2013 sostituisce esclusivamente il seguente titolo:

- autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento del piazzale del sito della Syndial Spa di cui alla Parte Terza del D.Lgs.n.152/2006 n.152;

Di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di competenza ai sensi del D.P.R. n.59/2013, al SUAP del Comune di Ferrandina, il quale rilascerà il provvedimento conclusivo.

La presente autorizzazione deve essere sempre conservata in copia conforme presso la ditta, unitamente alla relazione tecnica, agli schemi impiantistici e alle planimetrie presentate a corredo dell'istanza, a disposizione degli Enti preposti ai controlli di loro competenza,

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza;

Le comunicazioni da inviare alla Provincia, inerenti il presente provvedimento, devono essere recapitate al seguente indirizzo: Provincia di Matera - AREA III Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Ufficio Ambiente - Via Ridola, 60 - 75100 Matera.

Eventuali modifiche dell'attività o dell'impianto potranno essere adottate solo nel rispetto di quanto previsto all'art.6 del D.P.R. n.59/2013,

Qualora la ditta intenda effettuare una modifica sostanziale dovrà pertanto presentare preventivamente una domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n.59/2013;

Di dare atto che qualora non espressamente previste si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia;

Di dare inoltre atto che la presente determinazione:

- deve essere inserita nella Raccolta delle Determinazioni tenuta presso l'Ufficio Segreteria Generale, previa numerazione definitiva e protocollazione informatica;
- diviene esecutiva all'atto della sua pubblicazione all'albo pretorio on - line della Provincia di Matera, a cura della Segreteria Generale;
- deve essere comunicata al sig. Presidente della Provincia per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Salvatore Vito VALENTINO



Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Matera, li _____

Il Dirigente

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente determinazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia il

14 MAR 2019 e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Matera li, 14 MAR 2019

L'incaricato

Visto: Il Segretario Generale
